



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 29/07/2021

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante dalle somme portate dai decreti ingiuntivi telematici n. 4142/2020 del 05/10/2020 RG n. 10071/2020 Decreto ingiuntivo n. 4424/2020 del 14/10/2020 RG n. 17536/2019 – resi in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L contro Comune di Galatone e non opposti.

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di luglio alle ore 17:50 con il rispetto delle prescritte formalità, si è riunito in seduta pubblica di 1^a convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Consiglieri	Presenti	Assenti.
FILONI Flavio	Sì	
VAINIGLIA Mariachiara	Sì	
INGUSCIO Iacopo	Sì	
STELLA Paolo	Sì	
DE MONTE Pasquale		Sì
FILONI Donato	Sì	
CARDINALE Giuseppe	Sì	
LIQUORI Salvatore		Sì
MAGLIO Daniela	Sì	

Consiglieri	Presenti.	Assenti.
ALOISI Crocifisso	Sì	
FORTE Simone	Sì	
ALBERTONE Vincenzo		Sì
CAMPA Annamaria		Sì
TUNDO Giovanni		Sì
BONDI' Giuseppe		Sì
ROSETO Ivan		Sì
ALEMANNI Giovanni		Sì

Presenti n. 9 Assenti n. 8

Presiede il VAINIGLIA Mariachiara - Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Milena MAGGIO

Il Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Scrutatori:

ESAMINATA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale sono stati espressi, ex art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" i relativi pareri e per la quale si registra quanto appresso:

ORIGINALE

Consiglio Comunale del 29/07/2021

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante dalle somme portate dai decreti ingiuntivi telematici n. 4142/2020 del 05/10/2020 RG n. 10071/2020 Decreto ingiuntivo n. 4424/2020 del 14/10/2020 RG n. 17536/2019 – resi in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L contro Comune di Galatone e non opposti.

Punto n. 6 dell'Ordine del Giorno - Ore 18:14

Presenti n. 9

Assenti n. 8 (De Monte, Liquori, Albertone, Campa, Roseto, Tundo, Bondì e Alemanno)

Non ci sono interventi ed il Presidente chiede di votare la proposta già presentata dal relatore Assessore Pinca nel precedente punto all'OdG.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e fatta propria la proposta del Presidente

CON VOTAZIONE UNANIME espressa per alzata di mano :

Presenti n. 9

Assenti n. 8 (De Monte, Liquori, Albertone, Campa, Roseto, Tundo, Bondì e Alemanno)

D E L I B E R A

Di approvare la proposta così come presentata

S U C C E S S I V A M E N T E

con separata votazione UNANIME, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000

Presenti n. 9

Assenti n. 8 (De Monte, Liquori, Albertone, Campa, Roseto, Tundo, Bondì e Alemanno)

La registrazione della seduta, la cui trascrizione è effettuata da ditta esterna appositamente incaricata, con esclusione degli interventi fuori microfono e sincroni, viene unita al solo originale depositato in Segreteria.



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 47 del 28/06/2021		
SETTORE PROPONENTE 4° Settore: SERVIZI TECNICI	SERVIZIO	Istruttore Arch. Lucia RIZZELLO
OGGETTO	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante dalle somme portate dai decreti ingiuntivi telematici n. 4142/2020 del 05/10/2020 RG n. 10071/2020 Decreto ingiuntivo n. 4424/2020 del 14/10/2020 RG n. 17536/2019 – resi in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L contro Comune di Galatone e non opposti.	
Si attesta che l'istruttoria è stata effettuata nel rispetto delle Leggi, dello Statuto, dei Regolamenti e che i relativi documenti sono conservati C/o l'Ufficio proponente. Si attesta, inoltre, che la compilazione della proposta è conforme alle risultanze dell'istruttoria.		
Il Responsabile del Servizio Rocco Alessandro VERONA _____		
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n.267 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:		
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ _____ ◆ Propone di dichiararla immediatamente eseguibile: Data 29/06/2021 IL DIRIGENTE DEL SETTORE ING. ROCCO ALESSANDRO VERONA	
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ _____ Data 13/07/2021 Il Responsabile del Settore Finanziario Dott.ssa Serena Nocco	

TESTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000, derivante dalle somme portate dai decreti ingiuntivi telematici n. 4142/2020 del 05/10/2020 RG n. 10071/2020 Decreto ingiuntivo n. 4424/2020 del 14/10/2020 RG n. 17536/2019 – resi in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L contro Comune di Galatone e non opposti.
---------	--

Visto il D.Lgs. 267/2000 e in particolare l'art. 194 lett. a);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

Visto il "*Regolamento di Contabilità*" del Comune di Galatone, approvato con delibera di C.C. n. 35 del 13 agosto 2020;

Dato atto che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 7 del 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2021/2023;
- con deliberazione n. 11 del 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

1) Con DECRETO INGIUNTIVO N. 4142/2020 del 05/10/2020 notificato in data 07/10/2020 acquisito al prot. n. 22279 del 14/10/2020, non opposto, reso nel procedimento giudiziale RG. N. 10071/2020 in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L srl contro Comune di Galatone, il Giudice del TRIBUNALE ORDINARIO di BARI ingiungeva al Comune di Galatone di pagare entro quaranta giorni dalla notifica, in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L per il servizio reso in favore dell'Ente di biostabilizzazione rifiuti quanto di seguito riportato:

- la somma di € 44.074,57;
- gli interessi come da domanda;
- le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 1.591,00 (di cui € 286,00 per esborsi ed € 1.305,00 per compensi) oltre il 15,00 % per spese generali, cap ed iva come per legge

2) Con DECRETO INGIUNTIVO N. 4424/2020 del 14/10/2020 notificato in data 13/10/2020 acquisito al Prot. com. 22279 del 14/10/2020 non opposto, reso nel procedimento giudiziale R.G. n. 17536/2019 in favore della PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L contro Comune di Galatone, il Giudice del TRIBUNALE ORDINARIO di BARI ingiungeva al Comune di Galatone di pagare entro quaranta giorni dalla notifica, in favore della ditta PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L per il servizio reso in favore dell'Ente di biostabilizzazione rifiuti quanto di seguito riportato:

- la somma di € 89.522,03;
- gli interessi come da domanda;
- le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 2.006,50, di cui € 406,50 per esborsi, oltre rimborso spese generali, i.v.a. e c.p.a.;

Dato atto che;

-con riferimento al DECRETO INGIUNTIVO N. 4142/2020 del 05/10/2020 lo stesso è pari ad € 100.794,33 (inclusa IVA) riveniente dalla sommatoria delle seguenti voci:

- Sorte capitale: € 98.474,23 inclusa IVA (vedi tabella seguente)
- Spese Legali: € 1.913,60 (diritti e onorari, rimborso forfettario 15%, CPA 4%) esenti IVA
- Altre spese: € 406,50 (esborsi liquidati nel decreto)

Progressivo	Tipo	Numero fattura	Data fattura	Creditore	Importo lordo fattura	Importo netto fattura	Sorte Capitale inclusa IVA	Decreti Ingiuntivi
2477	Fattura	575/PA	30/09/2017	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl	24.726,50 €	22.478,64 €	24.726,50 €	D.I. n. 4424/20
2686	Fattura	641/PA	06/11/2017	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl	23.149,56 €	21.045,05 €	23.149,56 €	D.I. n. 4424/20
2942	Fattura	694/PA	13/12/2017	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl	24.846,69 €	22.587,90 €	24.846,69 €	D.I. n. 4424/20
37	Fattura	745/PA	29/12/2017	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl	25.751,48 €	23.410,44 €	25.751,48 €	D.I. n. 4424/20
TOT					89.522,03 €	98.474,23 €	98.474,23 €	D.I. n. 4424/20

- con riferimento al **DECRETO INGIUNTIVO N. 4424/2020 del 14/10/2020** lo stesso è pari ad € 49.955,10 (inclusa IVA) riveniente dalla sommatoria delle seguenti voci:

- Sorte capitale: € 48.108,32 inclusa IVA (vedi tabella seguente)
- Spese Legali: € 1.560,78 (diritti e onorari, rimborso forfettario 15%, CPA 4%) esenti IVA
- Altre spese: € 286,00 (esborsi liquidati nel decreto)

Anno	Progressivo	Tipo	Numero fattura	Data fattura	Creditore	Importo lordo fattura	Importo netto fattura	Sorte Capitale inclusa IVA	Decreti Ingiuntivi
2019	1594	Fattura	631/PA	19/08/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	8.071,28 €	7.337,53 €	8.071,28 €	D.I. n. 4142/20
2020	477	Fattura	901/PA	09/12/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	8.069,44 €	7.335,85 €	8.069,44 €	D.I. n. 4142/20
2020	479	Fattura	946/PA	31/12/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	7.638,65 €	6.944,23 €	7.638,65 €	D.I. n. 4142/20
2020	486	Fattura	19/PA	31/01/2020	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	6.340,73 €	5.764,30 €	6.340,73 €	D.I. n. 4142/20
2020	957	Fattura	737/PA	09/09/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	2.275,97 €	2.069,06 €	2.275,97 €	D.I. n. 4142/20
2020	958	Fattura	852/PA	18/11/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	7.783,79 €	7.076,17 €	7.783,79 €	D.I. n. 4142/20
2020	959	Fattura	821/PA	11/11/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	3.737,11 €	3.737,11 €	3.737,11 €	D.I. n. 4142/20
2020	960	Fattura	676/PA	31/08/2019	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE srl (12740)	4.191,35 €	3.810,32 €	4.191,35 €	D.I. n. 4142/20
TOT						44.074,57 €	48.108,32 €	48.108,32 €	D.I. n. 4142/20

con varie e successive note di sollecito la parte ricorrente diffidava l'Ente a voler provvedere al saldo del decreto ingiuntivo non opposto;

- con nota Prot. n. 990 del 14/01/2021 il Responsabile del Settore domandava alla parte di rinunciare alla pretesa creditoria relativa al pagamento degli interessi di mora, concordando il pagamento delle sole spese della procedura di ingiunzione;
- Con nota Prot. n. 15796 23/06/2021 avente ad oggetto: *“Pagamento fatture per oneri di biostabilizzazione rifiuti – Decreti ingiuntivi n. 4424/2020 e n. 4142/2020 promosso da Ditta Progetto Ambiente Bacino Lecce Due s.r.l., contro Comune di Galatone.”* veniva richiamato l'accordo intercorso in merito allo stralcio degli interessi sulla sorte capitale ingiunta, chiedendo di confermare i seguenti importi a definitivo saldo e stralcio delle posizioni in oggetto indicate:
Importo del Debito fuori bilancio da riconoscere € 150.749,43 inclusa IVA di cui:
-Debito fuori bilancio per Decreto ingiuntivo n. 4142/2020 : € 100.794,33 (inclusa IVA)
-Debito fuori bilancio per Decreto ingiuntivo n. 4424/2020: € 49.955,10(inclusa IVA)
- in riscontro alla nota prot. n. 15796, la parte, tramite il legale di fiducia avv. Francesco Scardia confermava gli importi nella stessa indicati con nota acquisita al Protocollo com. n. 15999/2021 del 25/06/2021;

Atteso che l'art. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi

di competenza.

Preso atto del recente parere reso in sede nomofilattica della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 210/2018/PAR del 3 luglio 2018 in base alla quale “[...] *La giurisprudenza della Corte dei conti (cfr. ex multis, SSRR n. 12/2007/QM) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall’art. 194 comma 1 del TUEL, osservando come, mentre nel caso di sentenza esecutive di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l’an e il quantum del debito, poiché l’entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell’autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall’art. 194 TUEL l’organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale. In mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le “sentenze esecutive”, tuttavia, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell’art. 193 comma 2 lett. b) del TUEL (nella formulazione vigente), ai sensi del quale: “...i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all’art. 194...” sono assunti dall’organo consiliare contestualmente all’accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio (cfr. art. 193 comma 2 cit.). Infatti, a fronte dell’imperatività del provvedimento giudiziale esecutivo, il valore della delibera del Consiglio comunale non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all’esterno di esso. Sotto questo specifico aspetto la deliberazione di riconoscimento assume una valenza meramente ricognitiva, di presa d’atto, mentre restano salve le altre funzioni di riconduzione della spesa nel sistema di bilancio nel rispetto degli equilibri finanziari e di analisi delle cause e delle eventuali responsabilità; quest’ultima funzione di accertamento è rafforzata dalla previsione dell’invio alla Procura regionale della Corte dei conti (art. 23, comma 5, L. 289/02) delle delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio (l’orientamento è da tempo consolidato: cfr., deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 326/2017/PAR e deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 122/PRSP/2016, n. 152/2016/PAR n. 29/2018/PAR). In definitiva, nel caso di sentenze esecutive ciò che deve ritenersi qualificante ai fini della definizione di debito fuori bilancio, non è tanto la possibilità, eventualmente, di accantonare risorse necessarie in vista di un’obbligazione futura (fondo per contenziosi, previsione di uno stanziamento di bilancio ecc.), quanto, piuttosto, l’esistenza attuale di un’obbligazione vincolante per l’ente, non prevista e, comunque, non quantificabile in precedenza, obbligazione che, come tale, deve essere ex se ricondotta al sistema del bilancio pubblico tramite l’istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio. [...]”.*

Ritenuto, pertanto, che:

- il decreto ingiuntivo di cui trattasi rientra tra le ipotesi di debito fuori bilancio previste dall'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 (sentenze esecutive), poiché il decreto ingiuntivo non opposto e reso esecutivo è equiparato alla sentenza di primo grado ex art. 282 c.p.c., con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, in quanto nel caso di specie nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale il quale, con la deliberazione del riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all’esterno dello stesso e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- la determinazione dell’impegno di spesa che ne discende non ha bisogno di un ulteriore apporto discrezionale del responsabile del servizio né di un ulteriore provvedimento che realizza la soddisfazione del principio di separazione, in quanto l’organo politico assume decisioni che la legge stessa gli riserva e che appartengono alla propria esclusiva competenza, rispetto alle quali l’assunzione dell’impegno rappresenta “un momento procedurale non idoneo ad influenzare la natura della funzione”;
- l’art. 193 del Tuel, al comma 2, prevede, tra l’altro, che l’organo consiliare adotti i provvedimenti

necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio;

- allo stato, per tutto quanto sopra detto, risulta un debito fuori bilancio, pari ad € **150.749,43** omnia comprensivi, di cui;
 - € 100.794,33 (inclusa IVA) derivante dalla riduzione, per intervenuto accordo tra le parti, dalle somme portate dal decreto ingiuntivo telematico n. 4142/2020
 - € 49.955,10 (inclusa IVA) derivante dalla riduzione, per intervenuto accordo tra le parti, dalle somme portate dal decreto ingiuntivo o n. 4424/2020:

Considerato che da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, nel caso di specie la competenza risulta essere del Responsabile del Settore Servizi Tecnici, il quale ha predisposto l'odierna proposta di delibera consigliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio onde evitare aggravio di spese per il Comune;

Richiamato l'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, ai sensi del quale "*I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti*".

Richiamata la legge n. 213/2012 che ha inciso in modo significativo sulla disciplina relativa all'organo di revisione degli enti locali, individuando tra i nuovi compiti dell'organo di revisione il parere sui debiti fuori bilancio e sulle transazioni.

Acquisito il parere favorevole in ordine al riconoscimento del presente debito fuori bilancio da parte dell'organo di revisione.

Richiesti e acquisiti, sulla presente proposta, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Ritenuto che sussistono i presupposti di cui sopra per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

DELIBERA

1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di riconoscere il debito fuori bilancio di cui in premessa pari ad € **150.749,43** omnia comprensivi, derivante dalla riduzione, per intervenuto accordo tra le parti, dalle somme portate dai decreti ingiuntivi telematici resi dal Giudice del TRIBUNALE ORDINARIO di BARI in favore della ditta PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE S.R.L c/ Comune di Galatone di seguito riportati:

- € 100.794,33 (inclusa IVA) decreto ingiuntivo n. 4142/2020 RG. n. 10071/2020
- € 49.955,10 (inclusa IVA) decreto ingiuntivo o n. 4424/2020 RG n. 17536/2019;

3) Di dare atto che per l'ammontare del debito fuori bilancio pari ad € **150.749,43** omnia comprensivi, la spesa sarà finanziata con l'utilizzo del cap. n. 171/4 "*Debiti fuori bilancio*" del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, il quale prevede la necessaria copertura finanziaria.

4) Di dare atto che sono rispettati gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs n. 267/2000.

5) Di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Settore Servizi Tecnici autorizzandolo alla liquidazione della spesa, in favore del creditore come individuato nei suddetti decreti ingiuntivi telematici **N. n. 4142/2020 R.G. N. 10071/2020 e n. 4424/2020 R.G. N. 17536/2019;**

6) Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Stante l'urgenza, il Consiglio Comunale con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa unanime e separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. D.lgs. n. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

VAINIGLIA Mariachiara



Il Segretario Generale

Dott.ssa Milena MAGGIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Galatone.